

Convegno nazionale
IL RISCHIO CANCEROGENO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN ITALIA TRA
ACQUISIZIONI SCIENTIFICHE E STRATEGIE DI PREVENZIONE DELLE REGIONI E PA

Esperienze in tema di cancerogeni professionali nelle ATS Lombarde

Dr.ssa Caterina Cecchino
Dr.ssa Paola Maternini

06 ottobre 2022



**Regione
Lombardia**

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE REGIONE LOMBARDIA

Il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) di cui alla DGR 6862 del 02/08/2022, nel rispetto dei vincoli del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Intesa Stato-Regioni, 6 agosto 2020), è lo strumento di programmazione regionale per l'area della tutela della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'approccio alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore viene attuato anche attraverso la salvaguardia degli aspetti economici, sociali e ambientali: in sintesi, in un approccio che sappia applicare i principi della “salute in tutte le politiche”
(One Health)

La mission per la tutela del lavoratore che Regione Lombardia persegue è tesa allo sviluppo ed alla diffusione di conoscenze, analisi e strumenti affidabili atti a far progredire la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ovvero ad innalzare il grado delle tutele nelle aziende mediante azioni di:

- controllo
- assistenza
- scambio di buone pratiche

realizzato attraverso il contributo dell'intero Sistema Integrato della Prevenzione.

In questa logica, si promuovono azioni positive per lo sviluppo di modelli organizzativi in grado di migliorare le condizioni generali del lavoro:

- garantendo l'operatività del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 D.lgs. 81/08
- realizzando un confronto costante con i tavoli nazionali (Comitato ex art. 5 D.lgs. 81/08; Commissione Consultiva permanente ex art. 6 D.lgs. 81/08)

LA PROGRAMMAZIONE

Il PNP 2020-2025 individua 6 macrobiettivi

MO01 Malattie croniche non trasmissibili

MO02 Dipendenze da sostanze e comportamenti

MO03 Incidenti domestici e stradali

MO04 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali

MO05 Ambiente, Clima e Salute

MO06 Malattie infettive prioritarie



rispetto ai quali si articola, attraverso Programmi Predefiniti e Programmi Liberi, il Piano Regionale della Prevenzione della Regione Lombardia.

Macro-Obiettivo 4

Infortunati e incidenti sul lavoro, malattie professionali.

PP6 Piano Mirato di Prevenzione

Le azioni dei PP6 sono occasione per consolidare il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) quale tipologia di controllo in grado di assistere le imprese che hanno un gap di conoscenze e capacità in materia SSL.

I cardini organizzativi sono il ruolo di governance della DG Welfare esercitato attraverso il Comitato regionale di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008;

la creazione di tavoli tecnici a carattere tripartito, con la partecipazione delle Università;

la programmazione annuale condivisa con le parti sociali e con le istituzioni

PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura

PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro

Mediante l'istituzione di tavoli tecnici dedicati allo specifico rischio/danno

Linee di indirizzo

PP8 “PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL’APPARATO MUSCOLOSCELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

- ❖ Programmare interventi di prevenzione in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale
- ❖ Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori
- ❖ Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo modulate secondo approcci distinti
- ❖ Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e malattie verso la “conservazione attiva” della salute, ovvero verso la Total worker health
- ❖ Potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari medici del lavoro dei servizi territoriali e ospedalieri e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un’ottica di Total worker health
- ❖ Portare a regime i Registri di patologia tumorale ReNaM, ReNaTuNS e neoplasie a bassa frazione eziologica, registri esposti ad agenti cancerogeni biologici e dei relativi casi di eventi accidentali, malattia e decesso
- ❖ Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP
- ❖ Rafforzare, nell’ambito delle attività concernenti gli ambienti di vita e di lavoro, le competenze in materia di valutazione e gestione del rischio chimico
- ❖ Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell’eliminazione

TAVOLO TECNICO REGIONALE RISCHIO CHIMICO E CANCEROGENO PROFESSIONALE

Ri-Costituito fine anno 2021
Primo incontro ufficiale il 14/07/2022

nel gruppo sono presenti non solo rappresentanti delle ATS Lombarde, ma anche rappresentanti delle UOOML Lombarde, Università dell'Insubria, INAIL, parti sociali e datoriali.

Target principale:

supporto ed assistenza nell'applicazione delle regolamentazioni D.Lgs 81/2008 e reg. REACH/CLP relativamente al set di sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione

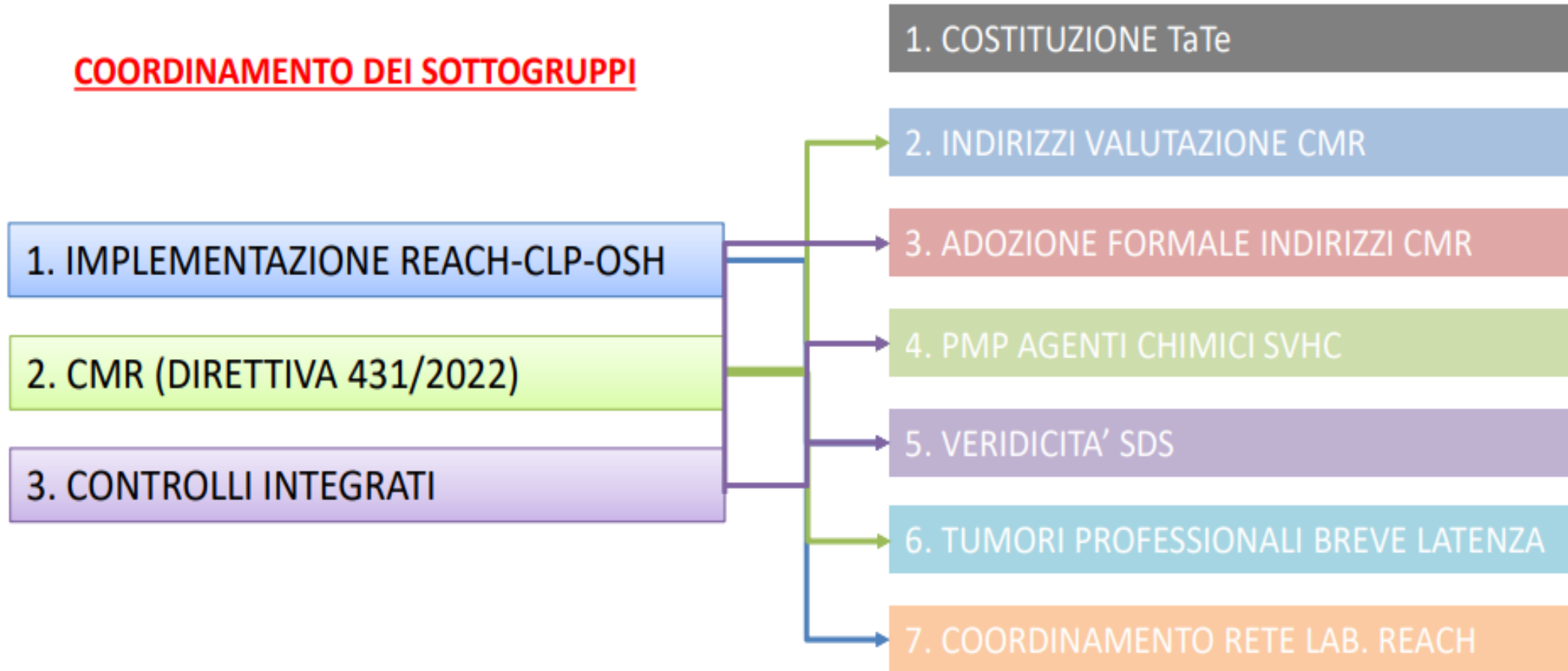
Azioni:

1. Redazione di indirizzi (superando gli algoritmi) per la valutazione del rischio cancerogeno e chimico e per l'uso degli scenari di esposizione, che offra requisiti minimi di contenuto del DVR per la salute e la sicurezza nella fase PRE (prima dell'inizio delle lavorazioni) e POST valutazione (misure etc.) nel contesto di applicazione delle previsioni dell'art. 223 del D.Lgs 81/08 e del Regolamento REACH e CLP
2. Adozione formale dei predetti indirizzi, previo confronto in Comitato regionale di coordinamento art. 7 Dlgs 81/08;
3. Realizzazione di un Piano Mirato di Prevenzione sul rischio da esposizione ad agenti chimici cancerogeni che abbia ad oggetto un set di **agenti chimici cancerogeni** considerati dal Regolamento REACH e presenti nell'Elenco delle sostanze estremamente preoccupanti candidate all'autorizzazione (<https://echa.europa.eu/it/candidate-list-table>), nell'Elenco delle sostanze soggette all'Autorizzazione (Allegato XIV), e Elenco delle sostanze soggette a Restrizione (Allegato XVII)

4. Attività analitica dei Laboratori di prevenzione per la verifica della veridicità delle SDS di prodotti industriali con cancerogeni sotto soglia (es. nafta, etc.);
5. Emersione di tumori professionali a breve latenza (es. linfomi) nella logica di consentire nell'ambito dell'indagine sulla sussistenza del nesso causale tra patologia ed esposizione nei luoghi di lavoro il controllo sulla corretta applicazione delle regolamentazioni D.Lgs. 81/08 e REACH da parte dei soggetti obbligati. All'emersione dei predetti tumori si provvede attraverso l'integrazione del flusso di Segnalazione Malattia Professionale (SMP) dai medici ospedalieri ai Servizi PSAL - ATS
6. Coordinamento con la rete laboratori REACH

Proposta di organizzazione in sottogruppi

COORDINAMENTO DEI SOTTOGRUPPI



LE ESPERIENZE DELLE ATS LOMBARDE



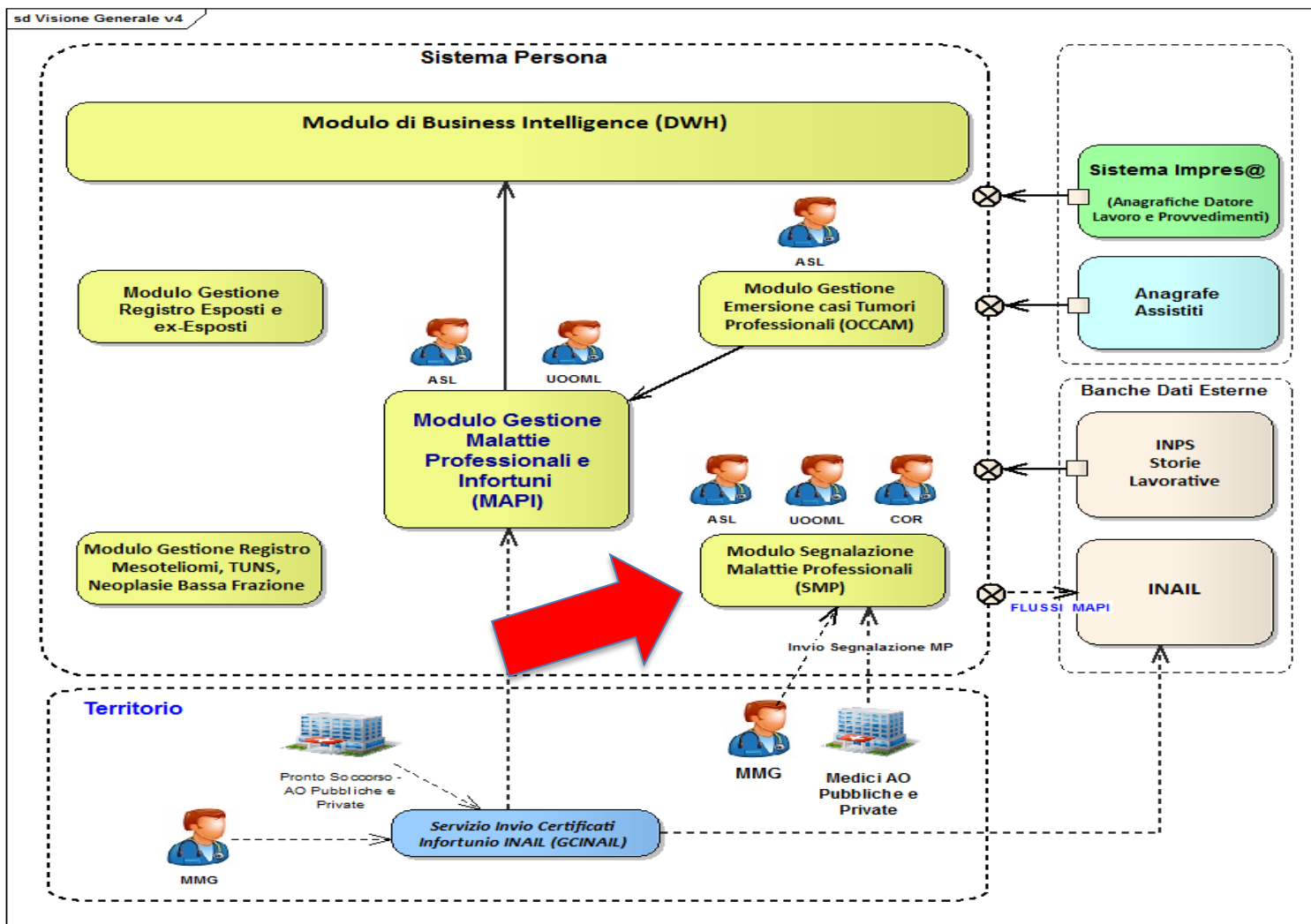
Il Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (Sirp)

Il Sistema copre tutte le attività di competenza della Prevenzione e comprende l'anagrafica dei soggetti giuridici e delle persone fisiche unificata

Il Sistema Informativo Person@

- nasce dalla necessità di implementare gli strumenti di raccolta e analisi dei dati relativi agli infortuni e malattie professionali
- pone il cittadino/lavoratore al centro dell'attenzione e dell'indagine ai fini della raccolta degli eventi patologici occorsi e dei risultati delle indagini sull'esposizione lavorativa. L'aggregazione di queste informazioni consente di tracciare una "storia" di ciascun soggetto, leggendo il singolo evento in un'ottica più complessiva e articolata.

Il Sistema Person@



Il sistema Person@: Modulo SMP

Finalità:

1. Permette l'invio delle segnalazioni dei medici: sanitari ospedalieri pubblici e privati e MMG
2. Le malattie professionali segnalabili sono:
 - mesoteliomi e TUNS
 - tumori polmonari
 - tumori vescicali
 - patologie muscolo-scheletriche
3. I destinatari delle segnalazioni sono:
 - ATS
 - COR
 - UOOML

Il sistema Person@: Modulo SMP

Vantaggi e obiettivi:

1. Dematerializzazione a superamento di prassi obsolete
2. Creazione di un dialogo costante tra sanitari di poli territoriali e dei poli ospedalieri per l'emersione di malattie di origine professionale
3. Invio ed acquisizione sistematizzata, strutturata ed efficiente delle segnalazioni
4. Tracciatura di tutte le segnalazioni di malattia professionale e creazione del relativo archivio

Segnalazioni Malattie Professionali

Fonte SMP – MAPI (estrazione 22 giugno 2022)

SELEZIONARE ANNO INVIO	2020
DENOMINAZIONE_ENTE	(più elementi)
DENOMINAZIONE_STRUTTURA	(Tutto)
TIPO MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO SEGNALAZIONI INVIATE
Mesotelioma	172
Patologie a carico degli arti superiori-spalla	1
Patologie del rachide	1
Tumore Naso Sinusale	28
Tumore Polmonare	77
Tumore Vescicale	9
Totale complessivo	288
SELEZIONARE ANNO INVIO	2021
DENOMINAZIONE_ENTE	(più elementi)
DENOMINAZIONE_STRUTTURA	(Tutto)
TIPO MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO SEGNALAZIONI INVIATE
Mesotelioma	125
Patologie a carico degli arti superiori-gomito	1
Tumore Naso Sinusale	9
Tumore Polmonare	61
Tumore Vescicale	24
Totale complessivo	220

SELEZIONARE ANNO INVIO	2022
DENOMINAZIONE_ENTE	(più elementi)
DENOMINAZIONE_STRUTTURA	(Tutto)
TIPO MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO SEGNALAZIONI INVIATE
Mesotelioma	61
Patologie a carico degli arti inferiori	0
Patologie a carico degli arti superiori-gomito	1
Patologie a carico degli arti superiori-polso/mano	5
Patologie a carico degli arti superiori-spalla	1
Tumore Naso Sinusale	3
Tumore Polmonare	11
Tumore Vescicale	7
Totale complessivo	89

Fonte SMP – estrazione 22 giugno 2022

TIPO MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO SEGNALAZIONI INVIATE
Mesotelioma	94
Patologie a carico degli arti inferiori	1
Patologie a carico degli arti superiori-gomito	6
Patologie a carico degli arti superiori-spalla	1
Patologie del rachide	3
Tumore Naso Sinusale	4
Tumore Polmonare	16
Tumore Vescicale	7
Totale complessivo	132

Fonte SMP – estrazione 13 settembre 2022

ATS BERGAMO

La ricerca attiva dei Tumori ad elevata eziologia professionale in Provincia di Bergamo

In provincia di Bergamo, è attivo dal 2003 un **gruppo di lavoro interaziendale**, costituito da personale sanitario (medici e assistenti sanitarie) del Servizio PSAL dell'ATS, della UOOML dell'A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII e dell'INAIL di Bergamo, impegnato nella ricerca attiva dei tumori professionali.

Le segnalazioni dei casi pervengono dal COR Lombardia, ma anche dalla Commissione Invalidità Civile, dai Presidi Ospedalieri Territoriali, dai patronati, da medici competenti, dai MMG.

Modalità operative del gruppo di lavoro

Per ogni caso viene attivata un'indagine epidemiologica per raccogliere il maggior numero di informazioni cliniche e occupazionali, anche attraverso la somministrazione dei questionari standardizzati ReNaM e ReNaTuNS.

Il personale del Servizio PSAL effettua la ricerca sul territorio, mentre i medici della UOOML si occupano dei casi ricoverati presso il loro presidio Ospedaliero.

Il gruppo si riunisce periodicamente, con *cadenza bimestrale*, e i casi vengono valutati collegialmente secondo i criteri di classificazione e codifica di diagnosi ed esposizione previsti dalle linee guida nazionali INAIL.

Finalità del gruppo di lavoro

- Emersione del fenomeno tecnopatico, condivisione nel gruppo delle evidenze raccolte, individuazione di ***cluster aziendali o di settore***.
- Attuare i *provvedimenti medico-legali* previsti (Denuncia/referto A.G. e Primo Certificato INAIL) in caso di accertata tecnopatia.
- Contribuire al *bagaglio conoscitivo del COR* su eventuali esposizioni/lavorazioni ancora misconosciute/non note attraverso anche la trasmissione di quanto acquisito.

Punti di forza

Possibilità di attivare le indagini epidemiologiche in tempi brevi con la raccolta delle informazioni direttamente dal paziente.

La valutazione collegiale dei casi attraverso il confronto tra medici del lavoro/legali di varie strutture (SPSAL - UOOML - INAIL), permette di giungere ad **una migliore e più completa definizione dei casi stessi, con possibili ricadute positive sul loro riconoscimento ed indennizzo.**

ATS BRESCIA

La ricerca attiva dei Tumori ad alta frazione eziologica in Provincia di Brescia

In provincia di Brescia continua, come negli scorsi anni, la ricerca attiva dei tumori professionali.

In particolare per quanto riguarda i **mesoteliomi** e i **tumori naso-sinusali** la ricerca viene effettuata anche attraverso un Registro Provinciale attivo dal 1994 gestito da personale sanitario del Servizio PSAL.

Fonti, modalità di identificazione e flusso dei casi di mesotelioma e TuNs:

Fonti primarie di rilevazione:

- Servizi di Anatomia Patologica di ospedali pubblici e privati;
- Reparti di pneumologia, otorinolaringoiatria, «Istituto del Radio» di ospedali pubblici e privati;
- Reparto di chirurgia toracica ASST Spedali Civili di Brescia e reparti di chirurgia di ospedali pubblici e privati;
- UOOML ASST Spedali Civili di Brescia

Fonti integrative di rilevazione:

- SDO
- Schede ISTAT
- COR Lombardia

La verifica della completezza dei casi viene svolta:

- con periodicità semestrale attraverso le SDO per i codici ICD IX di pertinenza
- con periodicità annuale attraverso le richieste ai servizi di anatomia patologica
- con periodicità semestrale attraverso il recupero dei certificati ISTAT

ATS MONTAGNA

**La ricerca attiva dei Tumori ad elevata eziologia professionale nei territori della
Provincia di Sondrio, area Alto Lario, Area Valcamonica**

E' in corso da qualche anno la ricerca attiva dei tumori professionali (in particolare per quanto riguarda i **mesoteliomi** e i **tumori naso-sinusali**).

Le segnalazioni dei casi pervengono dal COR Lombardia, ma anche dalla partecipazione del medico PSAL alle Commissioni Invalidità Civile.

ATS VALPADANA

E' effettuata la ricerca attiva dei Tumori ad elevata eziologia professionale nelle Province di Mantova e Cremona nei casi in cui siano segnalati cluster di insorgenza.

Vengono svolte **inchieste per tutti i Tumori Professionali** (in particolare per quanto riguarda i **Mesoteliomi, i Tumori naso-sinusali, i Tumori polmonari ed i tumori vescicali**).

Le segnalazioni dei casi pervengono dal COR Lombardia, ma anche dalla UOOML dell'ASST di Cremona, dai Medici Specialistici, dai Medici Competenti e dai MMG.

Si acquisiscono i Registri di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni nei casi previsti dall'Art. 243 del D. Lgs. 81/08 s.m.i per la valutazione e l'eventuale avvio di verifiche.

ATS PAVIA

La ricerca attiva dei Tumori ad elevata eziologia professionale in Provincia di Pavia

Per quanto concerne la provincia di Pavia, considerata la presenza del noto sito di interesse nazionale, ovvero la ex Fibronit di Broni che produceva manufatti in cemento-amianto; permane un elevato numero di patologie asbesto correlate ed in particolare mesoteliomi pleurici, sia a carico di ex lavoratori del citato stabilimento (iniziò l'attività negli anni 30 per concluderla nei primi anni 90), sia a carico dei loro familiari, sia a carico di residenti delle zone immediatamente adiacenti, con particolare riferimento alla città di Broni.

Il Servizio provvede ai relativi obblighi medico legali in tema di indagine penale di malattia professionale ed inoltro di segnalazione all'Istituto Assicuratore (INAIL).

Infine lo PSAL di Pavia intende avviare uno studio, con il supporto dell'osservatorio epidemiologico di ATS, per la ricerca attiva dei tumori professionali a partire dai tumori della vescica.

Il progetto prenderà avvio tra la fine del 2022 e il 2023.

ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Province di Milano e Lodi

ATS MCM continuerà ad occuparsi della ricerca attiva dei tumori professionali (in particolare per quanto riguarda i **mesoteliomi** e i **tumori naso-sinusali** su segnalazione del COR Lombardia).

L'ATS, in considerazione di precedenti indagini e rilevazioni ambientali nel comparto edile (scavi, demolizioni, movimentazione terra) che hanno documentato esposizioni rilevanti a silice cristallina,
ha in programma l'avvio di un PMP che prevede l'analisi non solo del rischio cancerogeno da **silice libera cristallina** ma anche di **cromo esavalente e radiazioni ultraviolette**

per l'analisi dell'esposizione al rischio sia professionale sia non professionale.

Le fasi del PMP:

1. Individuazione del comparto (scavi, demolizioni, movimentazione terra) e dei rischi (silice, cromo, radiazioni UV)
2. Selezione delle Imprese (Flussi INAIL e Fonti dati Regionali)
3. Predisposizione di Scheda di Autovalutazione e relativa Guida per le Imprese di Costruzione
4. Condivisione con le imprese, parti sociali e associazioni di categoria
5. Analisi schede e successiva programmazione di: sopralluogo mirato alle fasi lavorative di interesse; misure sul campo di silice e cromo VI, al fine di valutare l'esposizione dei lavoratori, Audit con figure prevenzione
6. Incontri di restituzione

Obiettivi finali

Definire indirizzi a supporto del riesame della valutazione dei rischi

Definire indirizzi per una efficace gestione dei rischi per la salute e la sicurezza;

Proporre protocolli di sorveglianza sanitaria per rischio silice e UV



ATS BRIANZA

Province di Monza e Lecco

L'ATS Brianza contribuirà allo svolgimento delle azioni previste dal Piano Regionale della Prevenzione sulla base delle indicazioni fornite dal TaTe (Tavolo Tecnico) Regione Lombardia Rischio chimico e cancerogeno.

1. *Redazione di indirizzi (superando gli algoritmi) per la valutazione del rischio cancerogeno e chimico e per l'uso degli scenari di esposizione, che offra requisiti minimi di contenuto del DVR per la salute e la sicurezza nella fase PRE (prima dell'inizio delle lavorazioni) e POST valutazione (misure etc.) nel contesto di applicazione delle previsioni del D.Lgs. 81/08 e del Regolamento REACH e CLP nell'ottica di una valutazione più completa e reale **andando a promuovere azioni mirate di formazione diretta a consulenti e medici competenti nel corso dell'anno 2023***

2. *Realizzazione di un PMP a valenza regionale sul rischio da esposizione ad agenti chimici cancerogeni, che abbia ad oggetto un set di agenti chimici cancerogeni considerati dal Regolamento REACH e presenti nell'elenco delle sostanze SVHC, nell'elenco delle sostanze soggette all'Autorizzazione (Allegato XIV), e elenco delle sostanze soggette a Restrizione (Allegato XVII);*

Inoltre

*Ricerca ed emersione di tumori professionali **a breve latenza** (es. linfomi) attraverso l'integrazione del flusso Regionale di Segnalazione Malattia Professionale (SMP)*

dai medici ospedalieri



ai Servizi PSAL - ATS

ATS INSUBRIA

La ricerca attiva dei Tumori nelle Province di Como e Varese

ATS Insubria continuerà ad occuparsi della ricerca attiva dei tumori professionali (in particolare per quanto riguarda i **mesoteliomi** e i **tumori naso-sinusali** su segnalazione del COR Lombardia).

Nell'ottica di attuare la sorveglianza epidemiologica dei tumori professionali posta come obiettivo sia nel PNP che nel PRP, in collaborazione con COR Lombardia, PSAL Insubria intende proseguire l'attività finalizzata all'emersione dei tumori professionali a più bassa frazione eziologica mediante il metodo OCCAM-INAIL, così come già attuato negli scorsi anni (dal 2005).

Il metodo OCCAM-INAIL prevede l'impiego di fonti di dati correnti sanitari (SDO) e previdenziali (Archivio INPS), che vengono incrociati in uno studio epidemiologico caso-controllo, ed il lavoro si svilupperà secondo le linee guida del Manuale Operativo di cui a seguire link

<https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/pubblicazioni/catalogo-generale/pubbl-renaloccam-sistema-monir-neoplasie-manuale-oper.html>



Lo scambio di informazioni personali (dati sensibili) è stato consentito dal Garante della Privacy in virtù di una Convenzione tra INAIL (ex ISPESEL), che è sede del REGISTRO NAZIONALE TUMORI PROFESSIONALI ed INPS.

ATS INSUBRIA

Studio sull'esposizione ai gas di scarico di motori diesel

«PP08 – PMP sull'esposizione ai cancerogeni»

A seguito dell'introduzione dei nuovi Valori limite di esposizione professionale (Scadenza del 21/02/2023) ATS Insubria ha attivato il Piano Mirato di Prevenzione con i seguenti obiettivi:

- Definire Linee guida di indirizzo per la gestione dei «nuovi esposti a cancerogeni»;
 - Individuare uno standard per creare, ove possibile, una linea di confine tra gli esposti e i potenzialmente esposti o non esposti
 - Fornire indicazioni sulla gestione del registro degli esposti a cancerogeni e sulla sorveglianza sanitaria
- **Target**
 - Rivolto alle officine di riparazione di veicoli, carrozzerie, autoriparatori e, ove possibile, a tutte le attività riconducibili per livelli di esposizione a tale settore

Allo stato attuale

1. Il Piano Mirato di Prevenzione promosso insieme a Università dell'Insubria, UNINDUSTRIA SERVIZI Como e realizzato in collaborazione con l'Organismo Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08, è stato illustrato alle aziende coinvolte
2. E' stato predisposto ed inviato il questionario alle aziende individuate
3. Dal mese di ottobre è in corso l'elaborazione dei dati pervenuti

A seguire...

4. Individuazione delle aziende «campione» e avvio della parte applicativa (valutazioni, campionamenti, monitoraggio biologico...)
5. Elaborazione dei dati ricavati e redazione delle Linee Guida



Grazie dell'attenzione

